

■ SELPRESS ■
www.selpress.comDirettore Responsabile
Ferruccio de BortoliDiffusione Testata
142.146**Ferrovie ed effetto maltempo**

Sulla Milano-Novara ritardi di oltre un'ora

**In banchina**
Centinaia
in attesa

Una notte di temporale si è trasformata in una giornata di disagi su molte linee ferroviarie, con una situazione disastrosa sulla Milano-Novara. Il nubifragio di giovedì sera ha provocato la caduta di alberi sui binari e numerosi guasti alla linea di alimentazione dei treni. Risultato: corse sopresse o limitate, ritardi anche oltre l'ora.

A PAGINA 13 Fagnani

L'odissea Giornata nera per migliaia di pendolari: «Chiederemo un incontro in Regione. La colpa non è solo del maltempo»

Tempesta d'autunno, treni bloccati

Guasti da Novara a Gallarate e Mortara: linee interrotte, ritardi a catena

MILANO — Una notte di temporale si è trasformata in una giornata di disagi su molte linee ferroviarie, con una situazione disastrosa sulla Milano-Novara. Il nubifragio di giovedì sera ha provocato la caduta di alberi sui binari e numerosi guasti alla linea di alimentazione dei treni. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana e il personale di Trenord hanno lavorato fino a tarda notte per ripristinare le condizioni di sicurezza, ma le prime corse del mattino, le più affollate, hanno subito pesanti ripercussioni. Risultato: corse sopresse o limitate, ritardi anche oltre l'ora sulla Milano-Gallarate e sulla Luino-Gallarate, sulla Milano-Mortara, sulla Milano-Asso e sulla Milano-Novara. Sulle prime tre linee la cir-

La denuncia

Francesco Ferrante, della Fit-Cisl: «La scarsa manutenzione alla base di tutti questi problemi» colazione aveva già subito interruzioni per tre ore nella notte fra giovedì e venerdì e questo aveva provocato ritardi a catena. La situazione, a parte qualche criticità sulla Milano-Asso e sulla linea per Gallarate, durante la giornata si è risolta, ma non sulla Milano-Novara, dove i disagi sono proseguiti fino a sera. E que-



L'attesa in questa immagine scattata dai pendolari Fabio Mosca alle 8.28 di ieri mattina, viaggiatori appiedati nella stazione di Vittuone

sto, inevitabilmente, ha scatenato la protesta dei pendolari e del relativo comitato.

Il picco si è registrato attorno alle 8.20, quando il treno delle 7.41 è arrivato alla stazione di Vittuone già in ritardo di quaranta minuti e, inaspettatamente, ha concluso lì la sua corsa a causa di un guasto. Oltre mille pendolari si sono ritrovati sulla banchina in attesa dei treni successivi, a loro volta in ritardo e già affollati. Salire era quasi impossibile. I problemi si sono poi susseguiti anche negli orari di morbida, fino al rientro serale. «La situazione era pessima già nei giorni scorsi, senza maltempo. Chiederemo un incontro urgente con le Ferrovie e la Regione per i ritardi e il numero

di carrozze insufficienti» spiegano dal comitato. Neppure Francesco Ferrante, segretario regionale (Fit-Cisl) Lombardia, crede che le lunghissime attese di ieri siano interamente dovute al primo temporale autunnale: «Ancora una volta possiamo toccare con mano che è la manutenzione ad essere scarsa sull'intero parco di

Trenord. Ci risulta che sulla linea di Luino i treni 20301, 20303 e 20307 siano stati soppressi perché un albero era caduto sulla linea, ma per quanto riguarda i convogli della linea per Novara si è trattato di guasti indipendenti dalla bufera».

Di segno completamente opposto le reazioni in arrivo



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

da Rfi, la società del gruppo FS responsabile della rete che in un comunicato si limita a far sapere: «Circolazione ferroviaria rallentata questa notte su alcune linee regionali causata dal maltempo. Le squadre di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato per riattivare le normali condizioni di circolazione». Nessun commento, invece, da Trenord: certo, l'esordio della stagione fredda ha messo a dura prova ferrovieri e sale operative. Ma, ancora una volta, soprattutto i viaggiatori.

Giovanna Maria Fagnani